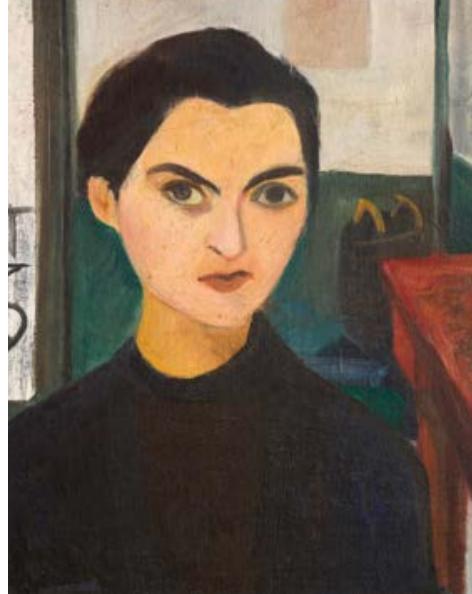


## LÉGÈRE BY PAOLA LENTI

Paola Lenti celebra il valore della memoria attraverso riedizioni di prodotti storici firmati da nomi autorevoli della storia del design. *Légère* è un omaggio all'intuizione visionaria di Angelo Mangiarotti e Chiara Pampo, che, con questo progetto, superano il concetto tradizionale di imbottitura, coniugando con genialità forma, funzione e comfort.

## LÉGÈRE BY PAOLA LENTI

Paola Lenti has celebrated the value of memory through reissues of historic products designed by influential figures in the history of design. *Légère* is a tribute to the visionary intuition of Angelo Mangiarotti and Chiara Pampo, who, with this project, go beyond the traditional concept of upholstery, ingeniously combining form, function and comfort.



Fino al 22 febbraio 2026, il Museo Guggenheim Bilbao ospita la mostra *Maria Helena Vieira da Silva. Anatomia di uno spazio*, sguardo approfondito sull'evoluzione del linguaggio visivo dell'artista francese di origine portoghese. L'esposizione ripercorre i momenti più significativi della carriera di Vieira da Silva.

*Until 22 February 2026, the Guggenheim Museum Bilbao is hosting the Maria Helena Vieira da Silva Anatomy of a Space exhibition. It offers an in-depth look at the evolution of the visual language of the French artist of Portuguese origin. The exhibition traces the most significant moments in Vieira da Silva's career.*

Lazzara Yachts ha venduto l'LSX 67 Open. L'acquirente intende utilizzarlo come tender per un superyacht di nuova commessa, sottolineando il mix di prestazioni, versatilità e finiture di livello superyacht che contraddistingue questo modello.

Lazzara Yachts has sold the LSX 67 Open. The buyer intends to use it as a tender for a newly commissioned superyacht, highlighting the combination of performance, versatility and superyacht-level finishes that distinguish this model.



L'aereo che mi porta a Kokkola è piccolino. Ci sono solo 17 file e io sono capitato di fianco all'elica, ben visibile ed esterna alla fusoliera. Nonostante questo, riesco ad addormentarmi. L'aereo mi fa l'effetto che fa l'auto in movimento su un neonato. Al mio risveglio, stiamo scendendo. L'aeroporto è vicino. Dall'alto vedo un'enorme catastrofa di tronchi di legno, tutti ordinati, appoggiati sulla testata di un molo. Le barche a vela non sono l'unica attività produttiva nel nord della Finlandia; c'è anche una grande cartiera. Del resto, il bosco è fitto, a perdita d'occhio. Sotto di me ci sono solo alberi. Non

è la prima volta che vengo da Nautor Swan, a 500 chilometri da Helsinki, ma faccio sempre fatica ad abituarmi a due stranezze: le poche persone in giro e il sole che non tramonta mai, nemmeno a mezzanotte. A queste se ne aggiunge un'altra: *Swan 128*. Non è strano perché ha qualcosa di eccentrico, ma perché è molto grande. È successo solo una volta che Swan abbia realizzato una barca più lunga di questa. Era il 2006 e il modello era lo *Swan 131*. *"Nella sede di Pietarsaari possiamo arrivare al massimo a realizzare un 148 piedi. Il progetto c'è già, è tutto pronto e, come sempre, lo ha realizzato Germán Frers"*, afferma Giovanni Pomati, Chief Executive Officer di Nautor Swan.

Il quadrato, accessibile tramite un tambuccio d'ingresso extra large, offre tre livelli di luce naturale con vista panoramica sia in piedi sia da seduti. Le due aree, ben distinte tra salotto e zona pranzo in versione standard, offrono numerose personalizzazioni, tra cui i day bed per fruire delle ampie finestre a scafo anche in navigazione. La TV lounge può essere convertita in un'ampia sala da pranzo in grado di ospitare dieci ospiti.

*The raised ward room, accessible via an extra-large entrance companionway, offers three levels of natural light with panoramic views both standing and seated. The two areas, clearly divided between the saloon and dining area in the standard version, offer numerous customisation options, including day beds to enjoy the large hull windows even while sailing. The TV lounge can be converted into a large dining room seating up to ten guests.*







L'appartamento armatoriale è configurato con cabina e bagno entrambi a tutto baglio. Infinite le possibilità di personalizzazione, data l'ampiezza degli ambienti e i vincoli strutturali ridotti della zona, ben delimitata da paratie dalla forma regolare. Le varie cabine ospiti possono assumere diverse configurazioni con letti singoli o matrimoniali, ulteriori letti pullman e bagni completabili con bidet.

Anche il 128, così come tutti gli Swan dal 1981 ad oggi, è stato disegnato da Germán Frers. *“Le linee d'acqua sono ottimizzate per un vento reale tra 8 e 10 nodi, ma ovviamente si tratta di una barca in grado di navigare ovunque anche con altri regimi di vento”*, spiega il progettista. La filosofia è sempre la stessa e anche questo maxi non si discosta: una barca confortevole, adatta a lunghe permanenze a bordo, ideale per navigare tanto e in tutti gli oceani del mondo. In due parole: performance sottovela e comfort a bordo. La coperta, curata da Lucio Micheletti, presenta un pozzetto diviso in tre aree. A ridosso della tuga, protetti dallo sprayhood a scomparsa, c'è la classica configurazione con due divanetti a C e relativi tavoli per gli ospiti. Verso poppa, lo spazio è sgombro per consentire la personalizzazione preferita dall'armatore.

*The owner's apartment features a full-beam cabin and a bathroom. There are endless possibilities for customisation, given the spaciousness of the rooms and the reduced structural constraints of the area, which is well defined by regular-shaped bulkheads. The various guest cabins can be configured in different ways, with single or double beds, additional pullman beds, and bathrooms that can be equipped with a bidet.*

